

La proposta di legge di iniziativa popolare è parte delle iniziative di contrasto agli accordi separati assunte all'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati della Fiom il 30 ottobre scorso

Prendiamo l'iniziativa

Parte la campagna per la raccolta di firme a sostegno della proposta di legge d'iniziativa popolare della Fiom per affermare diritti e regole democratiche in materia di rappresentanza, certificazione della rappresentatività delle organizzazioni sindacali e di efficacia e validità dei contratti collettivi.

I principi della proposta

Il diritto delle lavoratrici e dei lavoratori di eleggere in ogni luogo di lavoro, anche nelle imprese con meno di 15 dipendenti, una Rappresentanza sindacale unitaria (Rsu) a cui sia riconosciuta la titolarità di contrattare tutti gli aspetti che compongono la condizione lavorativa. Il sistema elettorale adottato è proporzionale puro a liste concorrenti. Il voto è personale, libero e segreto. L'elezione delle Rsu avviene su tutto il territorio nazionale, ogni 3 anni, in un unico periodo dal 1° settembre al 30 novembre.

La definizione di un sistema per la certificazione della rappresentatività sindacale a livello nazionale e territoriale dato dalla percentuale di voti ottenuti nelle elezioni delle Rsu e dal numero degli iscritti che versano regolari contributi sindacali.

L'efficacia e la validità dei contratti collettivi nazionali e aziendali è data dal fatto che gli accordi sono approvati tramite l'effettuazione di un referendum, con voto segreto delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari, a maggioranza assoluta dei votanti. Le ipotesi di Contratti nazionali devono essere sottoscritte da organizzazioni sindacali che abbiano una prevalente rappresentatività delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, inteso come media tra il dato elettorale delle elezioni Rsu e il dato associativo degli iscritti. I contratti di 2° livello devono essere sottoscritti dalle Rsu.

Le ipotesi di modifica degli accordi quadro di riforma contrattuale devono essere sottoposti all'approvazione delle lavoratrici e dei lavoratori destinatari tramite apposito referendum.

La legge di iniziativa popolare, così come il referendum, è un istituto di democrazia diretta mediante il quale i cittadini possono, attraverso una raccolta di almeno 50.000 firme, presentare al Parlamento un progetto di legge, affinché questo sia poi discusso e votato.